

ASSASSINIO AL GERMAN CASTLE

La notte del 15 Novembre nel castello **dismesso** di Hohenshwangau, in Baviera, si stava svolgendo l'annuale **rituale esclusivo** in cui i capi supremi dell'**Eurozona** davano il benvenuto ai nuovi **iniziati**. Tutto si stava svolgendo per il verso giusto, quando ...

venne rinvenuto il cadavere del **sacerdote** Bartolomeo, il più importante tra tutti i vertici al potere.

Subito si creò scompiglio e arrivò dopo un po' di tempo il detective Goro, che iniziò ad interpellare i presenti, ma senza successo. Arrivata la sera decise di andare a mangiare in un ristorante giù in città, ed incontrò uno dei **non iniziati**. Questi gli riferì che l'assassino era stato visto di sfuggita mentre scappava indossando un **impermeabile** nero.

Il detective lo ringraziò e gli chiese un ultimo favore: dove avessero alloggiato i non iniziati prima della cerimonia.

Egli indicò un hotel dall'altra parte della strada; il detective valutò che fosse utile indagare.

Chiese al portiere dell'hotel se di lì fosse passato qualcuno con indosso un impermeabile, ma il portiere non fu in grado di rispondere.

Allora il detective chiese le chiavi delle camere dell'hotel.

Nella stanza 213 trovò un impermeabile nero sporco di sangue, la stanza apparteneva a un non iniziato di nome Fred Johnson.

Quando lo interrogò il sospettato aveva un alibi: poiché si era sentito male, prima della cerimonia, era rimasto nell'hotel in compagnia di una cameriera.

Fred disse al detective che non era così immediato poter entrare nell'associazione, infatti alcuni rischiavano di non essere ammessi e per questo erano molto adirati, in particolare George, un milionario, aveva cercato di ottenere l'ammissione, ma Bartolomeo lo aveva rifiutato.

Goro trovò George in un bar con alcuni amici, lo portò in questura, ma l'uomo non volle parlare senza un avvocato.

Dopo varie e lunghe ore d'interrogatorio, il milionario riferì al detective di aver parlato con un uomo che aveva criticato pesantemente il sacerdote e le sue intenzioni poco serie.

Il detective chiese agli altri poliziotti di perquisire tutte le altre camere dell'albergo.

Dalla ricerca non pervenne nulla di particolarmente sospetto, esclusa una valigetta contenente un computer protetto da un codice quasi **impenetrabile**.

Vennero convocati i più abili tecnici informatici. Dopo tanti tentativi la password fu trovata e il computer aperto: all'interno, in una cartella di file nascosta, si trovavano alcune notizie segrete, che mandarono in **fibrillazione** la squadra. I dati scoperti riguardavano uno scandalo interno alla Chiesa: Bartolomeo e molti sacerdoti risultavano corrotti e in **malafede**.

Goro, dopo aver letto queste allarmanti verità, notò che un membro del gruppo dei tecnici informatici era molto stressato, quasi afflitto e si stava dirigendo verso l'uscita. Insospettito il detective lo seguì fino all'hotel, l'uomo entrò nella camera dove alloggiava Bartolomeo prima di morire.

Goro origliò e sentì la moglie del defunto ed Ezio, il tecnico informatico, che progettavano di fuggire in Argentina la

notte stessa, portando con sé un grande bottino.

L'ispettore avisò l'aeroporto di Monaco e le forze dell'ordine. Verso le 7.00 si fece trovare all'imbarco e, con i dovuti rinforzi, li arrestarono, trovandoli in possesso di una valigia contenente 7 milioni di euro.

I due confessarono, rivelando che Bartolomeo era diventato avaro e nel tempo si era corrotto e aveva cercato di coinvolgere sua moglie ed Ezio, vecchio amico di famiglia, in un losco affare.

I due avevano cercato quindi di dissuaderlo, ma invano, tanto che furono minacciati pesantemente.

L'omicidio di Bartolomeo era quindi legittima difesa o soltanto una vendetta personale?

I due assassini si rivelarono amanti, ammisero che l'omicidio era stato eseguito per liberarsi del sacerdote, che era diventato scomodo e pericoloso. Con i soldi rubati sarebbero fuggiti ed avrebbero così iniziato una nuova vita.

E l'impermeabile insanguinato trovato nella camera di Fred?

Era stato Ezio che, trovando la porta della camera aperta, lo aveva gettato per depistare le indagini.

I due complici furono imprigionati.

Riprese così la normale vita del detective Goro, che continuò a risolvere altri intricati e misteriosi casi.

1L

Enrico Spadoni, Anna Loro, Elena Golinelli, Gabriele Zonarelli